

MARINA MANCINI

riqualificazione urbana: Cambiare la città in meno di tre anni



"Ogni città può cambiare in meno di tre anni", parola di Jaime Lerner, l'uomo che ha creato il concetto di agopuntura urbana

Forse il suo nome non è noto ai più, eppure la sua conoscenza ed i suoi studi sono in grado di cambiare il volto di una città in brevissimo tempo, come è accaduto a Curitiba, una delle più grandi esperienze di cambiamento sociale che sia mai stata realizzata.

Stiamo parlando di **Jaime Lerner**, architetto-urbanista, presidente dell'unione internazionale degli architetti, già sindaco di Curitiba e governatore dello stato di Paraná (Brasile).

Lerner, a novembre scorso, è stato ospite dell'amministrazione comunale di Bagheria (PA), unica tappa italiana del 2006, nell'ambito di un seminario promosso dal programma Urban del Comune siciliano dal tema **"Programmi di riqualificazione urbana: un bilancio critico."**

A guardare le slides che spiegavano il progetto "Curitiba" ci si domanda come mai le scelte di Lerner non siano diventate modello da imitare in tutto il mondo, come mai le tecniche ingegnose e semplici parimenti non facciano da modello urbanistico per le nostre città, sarebbe lungo forse trovare risposte a questi interrogativi.

Ma in cosa consiste la rivoluzione della città brasiliana che ha quasi tre milioni di abitanti?

Innanzitutto bisogna fare un piccolo excursus storico: nel 1971, durante la dittatura fascista, una serie di casualità resero Jaime Lerner sindaco della città del sud del Brasile. Lo avevano scelto, come racconta lo stesso Lerner, perché era un

inoffensivo esperto di architettura. Un trentatreenne che non si era mai impegnato politicamente e che sembrò l'ideale per mettere d'accordo le diverse fazioni al potere.

Nel '72 il sindaco-architetto creò la prima isola pedonale del mondo, con grandi rimostranze da parte dei commercianti che erano terrorizzati dall'idea che i loro affari fossero danneggiati dal divieto di accesso al centro delle auto. I lavori iniziarono di venerdì, alacrememente gli operai stravolsero il centro storico, sistemarono lampioni e fioriere, ripavimentarono strade e realizzarono aiuole. Lavorarono ininterrottamente per 48 ore, con squadre che si alternavano. Il lunedì successivo i lavori erano finiti. Al risveglio la città era stupita, molti rubarono i fiori dalle aiuole.

Ma Lerner lo aveva già previsto ed erano pronte squadre di giardinieri che sostituivano immediatamente le piante. Dopo qualche giorno i cittadini smisero di rubare i fiori. I commercianti, meravigliati, si accorsero che il centro cittadino trasformato in un salotto, aumentava le vendite.

Questa è solo un esempio delle rivoluzioni urbanistiche che resero vivibile e sostenibile la città brasiliana.

Lerner che ha messo in opera la più grande mutazione economica e sociale della storia dello Stato di Paraná, attraverso un programma orientato sulle questioni fondiarie, i trasporti, il risanamento, la sanità pubblica, l'educazione, gli svaghi e la cultura, a Bagheria ha spiegato cosa occorra per trasformare una città in una città moderna, funzionale e di grande respiro internazionale.

"Il problema non è la scala di grandezza della città, non le risorse che si hanno a disposizione" sostiene Lerner *"occorre uno scenario, ci vuole un progetto, un'idea condivisa che venga realizzata in tempi brevissimi"*.



Lerner ha mostrato numerose opere realizzate sotto la sua direzione, sottolineando come *"ogni città del mondo possa essere migliorata in meno di tre anni"*.

Un esempio fra tutti, la realizzazione di una **efficiente ed efficace rete di trasporti urbani** a Curitiba che quotidianamente viene utilizzata da oltre due milioni di cittadini e che offre in media un autobus ogni 30/60 secondi.

Ha poi illustrato cinque punti fondamentali, che devono essere per ogni individuo un



impegno per migliorare la propria città: un minore utilizzo delle automobili; la separazione dei rifiuti; la vicinanza al luogo di lavoro; un maggiore risparmio con conseguente aumento della sostenibilità; ed infine la multifunzionalità, ovvero strutture sempre efficienti e utilizzabili per più usi.

"Bisogna insegnare ai bambini a mettere in pratica il concetto di sostenibilità e poi saranno loro stessi a diffonderlo anche presso gli adulti" ha aggiunto Lerner. *"La mia idea è che la città è come la fotografia di famiglia: non strappiamo le parti che non ci piacciono, perché questa famiglia ci appartiene e rappresenta noi stessi"*, così il noto architetto ha spiegato la sua idea di "agopuntura urbana": *"la progettazione di una città richiede molto tempo; per iniziare a migliorarla, però, c'è un segreto, si può procedere con degli interventi mirati per infondere energia ad un singolo punto della rete cittadina: in tal modo poi questa si diffonderà tutto intorno"*.

Ha infine concluso con una frase che vuole essere insieme un augurio e una consapevolezza: *"La città non è un problema, la città è una soluzione. E' possibile farcela"*. □

SCHEDA:

Chi è Jaime Lerner

L'architetto brasiliano Jaime Lerner è stato eletto Presidente dell'UIA dall'Assemblea generale dell'Unione riunita a Berlino dal 27 al 29 luglio.

È entrato in carica per un periodo di tre anni, a partire dalla 97a sessione del Consiglio UIA, tenutosi il 30 luglio, e succede a Vassilis Sgoutas [Grecia]. Nato nel 1937 a Curitiba, capitale dello Stato del Paraná, Jaime Lerner ottiene nel 1964 il diploma di architetto e urbanista presso l'Università del Paraná.

Nel 1965 è incaricato della creazione dell'Istituto di pianificazione e di ricerche urbane di Curitiba [IPPCU] e partecipa all'elaborazione del piano generale della capitale del Paraná, che sta iniziando la propria trasformazione fisica, economica e sociale.

Viene eletto sindaco della città per tre volte: dal 1971 al 1975; dal 1979 al 1983; dal 1989 al 1992. Nel corso del suo primo mandato, egli contribuisce a realizzare la trasformazione urbana di Curitiba e vi installa il Sistema Integrato di trasporti pubblici, internazionalmente riconosciuto per la sua efficacia, la sua qualità e il suo basso costo. Nei due mandati successivi, pur continuando le sue azioni urbane innovative, Lerner intensifica le misure sociali che fanno collocare Curitiba tra le capitali mondiali dal miglior livello di qualità della vita.

Eletto Governatore dello Stato del Paraná nel 1994 e rieletto nel '98, Lerner è docente alla scuola di Architettura e urbanistica dell'Univaesità del Paraná e all'Università di Berkeley.

È consulente per l'urbanistica presso le Nazioni Unite ed è stato premiato con numerosi riconoscimenti nel mondo; in particolare: il Premio del Programma Ambiente delle Nazioni Unite, nel 1990; il Premio Bambini e Pace 1996 istituito dall'UNICEF; il Premio Prince Claus dei Paesi Bassi per la Cultura e lo Sviluppo, nel 2000; il Premio della Tecnologia mondiale, conferito dal Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Londra, nel 2001.

Jaime Lerner è inoltre stato insignito del Premio UIA Sir Robert Matthew 2002 per il miglioramento della qualità degli insediamenti umani, conferitogli solennemente a Berlino il 25 luglio scorso, durante il Congresso UIA.